

Il progetto, che fa parte della linea di credito concessa nel 1985 come aiuto al bilancio, mira al miglioramento dei servizi di controllo del traffico aereo, attraverso la fornitura e l'installazione di un radar secondario SSR, di un computer e di una stazione di supervisione e controllo locale. Il programma prevede altresì corsi di formazione destinati ai controllori di volo costaricensi.

C U B A

La perdita del mercato preferenziale garantito per tre decenni dall'inserimento nel sistema del COMECON ha determinato una grave crisi economica che ha interessato tutti i settori dell'economia e della società cubana. Nel 1996 è stata inoltre approvata dal Congresso degli USA la legge "Helms-Burton", che rafforza l'embargo degli Stati Uniti prevedendo sanzioni a carico di imprese di Paesi terzi operanti a Cuba.

Particolarmente grave è stato l'impatto della riduzione delle importazioni di petrolio provenienti dalla ex URSS e il cui attuale volume non è in grado di soddisfare le necessità energetiche dell'economia. La paralisi causata dal deficit energetico, accentuata dall'obsolescenza dei macchinari e dalla carenza di parti di ricambio, si è manifestata con particolare veemenza nel settore agricolo, dove il raccolto della canna da zucchero è sceso dagli oltre 8 milioni di tonnellate nel 1989 ai circa 3,4 nel 1994-95.

La profonda recessione, evidenziata dal crollo del PIL (-25% nel 1991, -16% nel 1992, -13,3% nel 1993), dalla paralisi fino all'80% delle strutture produttive, dall'aumento del deficit commerciale e dagli altissimi livelli dell'indebitamento estero e del deficit pubblico, ha cominciato a rallentare nel 1994, anno in cui si sono registrati alcuni segnali di stabilizzazione. Grazie tra l'altro alla crescita di alcuni settori-guida (turismo, nickel) e a un recupero della produzione saccarifera, il PIL è aumentato dello 0,45% nel 1994, del 2,5 nel '95 e del 7,6% nel '96.

La struttura politica del Paese appare solida, anche se notevoli sono state le modificazioni introdotte in funzione dei nuovi orientamenti di politica economica, che hanno in parte mutato lo scenario precedente alla crisi. In effetti, numerose riforme economiche sono state introdotte a partire dal 1993, sia sul piano delle relazioni economiche con l'esterno, sia sul piano interno.

Nelle relazioni economiche con l'estero si è dato un forte impulso alla formazione di "joint ventures" in quasi tutti i settori dell'economia. Il successo di questa iniziativa è testimoniato dal forte flusso degli investimenti esteri diretti, concentrati principalmente nei settori del turismo (Spagna, Canada, Francia, Italia), petrolifero (Gran Bretagna, Messico), minerario (Canada, Australia), tessile (Israele) e agricolo (Gran Bretagna, Israele, Cile).

In recupero appare anche il volume dell'interscambio commerciale: principale partner resta la Russia, seguita da Spagna, Messico, Canada, Francia e Italia.

La Cooperazione Italiana ha sempre seguito con attenzione gli sviluppi della situazione economico-politica cubana. Tra il 1987 ed il 1996 sono stati erogati 15,7 miliardi di lire a credito d'aiuto, mentre i doni sono stati di circa 13,5 miliardi.

Sul canale bilaterale sono in particolare da segnalare gli esiti del "Programma di prevenzione e riabilitazione degli handicap", che sta producendo risultati estremamente positivi, riconosciuti pubblicamente dalle Autorità cubane, che ne apprezzano la rispondenza alle esigenze di trasformazione del sistema sanitario cubano, soprattutto nel settore della salute mentale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

***Titolo iniziativa:* Programma di appoggio al Piano Nazionale per la Prevenzione e Riabilitazione degli Handicaps**

Importo complessivo: Lit 3.491.076.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera - Ministerio para la Salud Publica

L'iniziativa, approvata nel 1991, ha i seguenti obiettivi primari: rafforzare il sistema dei servizi socio-sanitari di base attraverso la formazione specifica del personale addetto e migliorare le dotazioni di equipaggiamento delle strutture e servizi di riabilitazione. E' stato avviato un Progetto Pilota a Pinar del Rio, nell'ambito del quale sono state sperimentate nuove modalità di intervento nel campo della riabilitazione per favorire la prevenzione degli handicap e per ottenere l'inserimento socio-lavorativo delle persone appartenenti a gruppi vulnerabili e a rischio di esclusione sociale. Nel 1996 sono stati perseguiti con successo gli obiettivi già delineati, in particolare alcuni interventi condotti a livello dell'area pilota ed ora in via di estensione ad altre Province del Paese. Tra questi vanno menzionati: la riorganizzazione e riorientazione dei servizi psichiatrici in funzione territoriale, il metodo madre-canguro per il trattamento dei bambini prematuri, l'integrazione dei bambini disabili nelle scuole regolari, la riabilitazione comunitaria, l'assistenza comunitaria ai sieropositivi/malati di AIDS, la creazione delle imprese sociali a favore dei gruppi vulnerabili. Di particolare rilevanza queste ultime, concepite in funzione dell'inserimento lavorativo di persone sofferenti di disturbi psichici, handicap fisici o comunque appartenenti a gruppi a rischio, sono state oggetto di un accordo preliminare con il locale Ministero del Lavoro grazie al quale è stata autorizzata, a titolo sperimentale, la creazione, nell'ambito dell'area pilota del progetto, delle prime cooperative private di produzione/servizi.

La componente fisioterapia/riabilitazione è stata riorientata secondo una scelta delle attrezzature mirata che prevede una serie di presidi riabilitativi ed attrezzi da destinare a strutture quali scuole, circoli sociali e di anziani. In tale ambito è stata eseguita nel 1996 la prevista licitazione per l'acquisto in loco di attrezzature fisioterapeutiche, la cui fornitura avverrà nel corso del 1997.

Di particolare rilevanza la partecipazione della Cooperazione Italiana all'Incontro Internazionale dal titolo "Riorientamento della psichiatria verso i servizi socio-sanitari di base, tenuto a L'Avana nei giorni 11-14 ottobre 1995, conclusosi con la redazione di un documento denominato "Carta dell'Avana", che costituisce la base programmatica per la riforma dell'assistenza psichiatrica, il superamento delle metodologie incentrate sull'ospedale psichiatrico e l'orientamento verso l'integrazione delle attività per la salute mentale nell'ambito dei servizi socio-sanitari di base e della comunità. E' in programma dal 23 al 25 settembre 1997 la seconda edizione dell'Incontro Internazionale.

Il progetto doveva concludersi nel 1996, ma ne è stata approvata la proroga fino al 30 giugno 1997.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di emergenza sanitaria per potenziare le strutture socio-sanitarie nell'area di Guantanamo**

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS/PAHO

Controparte locale: Ministero para la Inversion Extranjera y la Colaboracion Economica - Ministerio de Salud Publica - Poder Popular de la Provincia de Guantanamo

L'intervento di emergenza è stato richiesto il 21 giugno 1995 dal Ministro della Sanità cubano, Dottor Carlos Dotres Martinez, con l'appoggio del responsabile locale dell'Organizzazione Panamericana per la Salute (OPS-PAHO), rientrante nell'ambito dell'OMS. Tale richiesta era motivata da un significativo incremento delle infermità legate a contaminazione idrica come epatite A, parassitosi, salmonellosi, diarree acute, a sua volta dovuto a calamità naturali (inondazioni) che hanno colpito quella che già era una delle Province più povere del Paese.

L'aiuto è effettuato tramite l'OPS-PAHO e la sua durata, prevista fino al 31 dicembre 1996, è stata prorogata al 31 gennaio 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **La Union - Uso nazionale delle risorse agroforestali, produzione di energia e miglioramento dei servizi sociali nelle comunità rurali della Provincia di Matanzas**

Importo complessivo: Lit. 1.005.323.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CRIC (Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione)

Controparte locale: Ministero para la Inversion Extranjera y la Colaboracion Economica - Ministerio de la Agricultura - Asociacion Nacional Agricultores Pequenos (ANAP)

L'iniziativa, approvata nel giugno 1996 e della durata prevista di tre anni, ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo di un modello d'intervento territoriale sostenibile basato sulla valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e umane presenti nella provincia di Matanzas. Cio' attraverso la produzione di energia mediante tecnologie a basso costo, lo sviluppo di colture organiche, la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche e il rafforzamento delle strutture sanitarie. La controparte locale è costituita dall'ANAP (Associazione Nazionale Piccoli Agricoltori), i beneficiari diretti sono i componenti di una

cooperativa agricola locale e le loro famiglie, mentre destinatari indiretti sono tutti gli abitanti dell'area (circa 5.000).

ECUADOR

L'Ecuador ha una superficie di 283.000 Km² e 11,7 milioni di abitanti. Le sue ricchezze petrolifere, minerarie ed agropecuarie potrebbero garantire al Paese livelli di crescita ben superiori a quelli registrati. Influiscono negativamente sulle performance dell'economia ecuadoregna l'instabilità politica, l'alto tasso di inflazione, il deficit pubblico e soprattutto il forte peso del debito estero.

Alla fine del 1996, la crescita economica ha fatto registrare un basso livello, minore non soltanto delle aspettative ma anche dei tassi registrati negli anni precedenti, assestandosi sull'1,8%, ovvero su di un coefficiente ben inferiore al livello medio di crescita della popolazione (2,1%). Anche a livello pro-capite il PIL ha registrato una caduta dello 0,3 % rispetto all'anno precedente, assestandosi a 1.611 dollari annui. L'Ecuador rimane quindi classificabile tra i Paesi a reddito medio-basso, con una forte disuguaglianza nella distribuzione dello stesso (il 45% del reddito nazionale si concentra nel 3% della popolazione).

L'inflazione, sulla quale aveva pesato la svalutazione dell'8% adottata dal Presidente Durán Ballén, rimasto in carica fino alla prima metà del 1996, si è chiusa con un livello del 25,9%. E' rimasta invece stabile la riserva monetaria internazionale con un valore di circa 1,8 milioni di dollari, ottenuto anche grazie all'aumento dei prezzi internazionali del greggio.

Gli investimenti di capitali sono rimasti volatili: il totale degli investimenti per il 1996 ammonta a 324 milioni di dollari (con la creazione di 4.763 nuove imprese) segnando una diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente. Lo stesso andamento conservano i tassi di interesse, sebbene risulti una leggera diminuzione rispetto allo scorso anno.

Al contrario, è risultata positiva per l'anno 1996 la bilancia commerciale, con tassi di espansione soprattutto nei settori tradizionalmente di secondaria importanza (fiori, frutta tropicale, fibra vegetale), affermando la tendenza ad una diversificazione delle esportazioni registrata già negli ultimi anni. Le esportazioni sono cresciute di circa il 10%, per un totale di 4,9 miliardi di dollari, mentre le importazioni si sono arretrate a circa 3,5 miliardi di dollari. In percentuale, il settore predominante tra le esportazioni rimane sempre quello petrolifero (circa 36,5 %), seguito da quello dei gamberetti e delle banane (circa 32%). Secondo le statistiche locali, gli Stati Uniti mantengono anche per il 1996 la posizione di principale mercato di esportazione con il 37% del totale; segue l'Unione Europea (18%) e l'Italia è al sesto posto (al decimo dei Paesi dai quali l'Ecuador importa).

Contrariamente a quanto avvenuto tra la fine degli anni ottanta ed i primi anni novanta, durante i quali la Cooperazione Italiana era presente nel Paese con interventi di rilievo - soprattutto nei settori delle infrastrutture, della formazione, della sanità e dell'agricoltura - attualmente la nostra Cooperazione è assai ridimensionata e focalizzata sulla conclusione di progetti avviati in passato, salvo il cofinanziamento di alcuni nuovi interventi promossi da ONG italiane da tempo operanti nel Paese. Si tratta, per lo più, di interventi incentrati sulla promozione dello sviluppo rurale e della formazione, con particolare attenzione alla fasce di popolazione più svantaggiate (ad es. donne e bambini di strada).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: approvvigionamento idrico - salute

Titolo iniziativa: **Erogazione di acqua potabile per il Barrio Curitroje-Chontacruz**

Importo complessivo: US\$ 1.000.000.

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Punto di Fraternità

Controparte locale: Municipio di Loja.

Il programma, che ha una componente idrica ed una socio-sanitaria, mira alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'approvvigionamento d'acqua potabile del distretto di Chontacruz, cantone Loja, e di un'azione di educazione igienico-sanitaria.

Nella prima fase dell'iniziativa sono stati realizzati il progetto di captazione idrica alla fonte e la linea di conduzione di 14 Km, con la partecipazione della popolazione locale. Inoltre, sono state avviate l'azione di educazione igienico-sanitaria, la progettazione dell'impianto di trattamento, nonché la costruzione dei due serbatoi di riserva.

Nel luglio 1995 l'ONG affidataria ha dovuto interrompere i lavori: per la mancata erogazione dei fondi relativi alla seconda fase, che sono stati corrisposti a partire dal novembre 1996. A conclusione della seconda fase (prevista per maggio '97), dovrebbero essere completate la costruzione dei serbatoi di riserva e le attività per assicurare la piena funzionalità dell'impianto di trattamento.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Potenziamento tecnico ed accademico dell'Università di Santo Domingo de los Colorados**

Importo complessivo: Lit. 3.376.000.000 per la prima fase; Lit. 1.933.000.000 per la fase di riconduzione.

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Internazionale Crocevia (CIC)

Controparte locale: Universidad Tecnológica Equinoccial - Sede di Santo Domingo de Los Colorados.

Il programma si propone di potenziare, tanto a livello accademico quanto a livello tecnico, i settori elettrico ed agrozootecnico della sede distaccata a Santo Domingo de Los Colorados dell'Universidad Tecnológica Equinoccial.

Il programma ha terminato le sue attività nel 1989, ma nel novembre del 1990 è stata approvata una riconduzione con la finalità di consolidare l'organizzazione didattica, le strutture didattico-scientifiche e le attività di laboratorio e di ricerca applicata. Il tempo intercorso tra la chiusura della prima fase e la riconduzione del programma, avviata soltanto nel 1994, non ha facilitato le attività dell'ente esecutore che, alla fine del 1996, ha inviato una missione di esperti

per valutare la consistenza ed operatività dei laboratori e l'opportunità stessa di continuare le attività

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Sperimentazione di alternative produttive ecosostenibili per l'Amazzonia.**

Importo complessivo: Lit. 803.890.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Terra Nuova

Controparte locale: OPIP (Organización de Pueblos Indígenas de Pastaza).

Avviato nel 1992, il programma promuove il miglioramento del sistema tradizionale delle colture destinate all'autoconsumo ed alla sussistenza familiare, ivi compresa la piscicoltura, nonché di quelle destinate al mercato, attraverso il sostegno fornito al locale Istituto Agrozootecnico e la formazione di alcuni tecnici indigeni. La parte socio-organizzativa, caratterizzata da una forte partecipazione di base, si estrinseca nell'azione di sviluppo di alcune produzioni agricole "migliorate" mediante il recupero di seminativi nativi e tecniche tradizionali senza uso di ormoni, attuata sulla base di microimprese e di scambi e collaborazione tra le comunità indigene della regione di intervento.

Nel corso del 1994 le attività sono state ridotte alla sola formazione ed agli interventi nel settore agricolo per un ritardo del finanziamento italiano relativo alla seconda annualità, parzialmente sostituito con fondi della controparte e della Provincia di Bolzano. Interrotto nel marzo del 1995, il programma è stato ripreso nell'agosto del 1996, grazie all'erogazione della seconda annualità, con l'avvio della costruzione del Centro e la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti. Sono proseguite le attività di formazione con seminari ed attività di addestramento unitamente alla concessione di tre borse di studio.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Potenziamento delle risorse produttive, organizzative e sanitarie della popolazione rurale della Provincia de Los Rios**

Importo complessivo: Lit. 2.266.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Terra Nuova

Controparte locale: Unión de Organizaciones Campesinas de Quevedo (UOCQ).

L'obiettivo principale del programma è quello di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei contadini dell'area di Quevedo, nella zona costiera del Paese, attraverso il

miglioramento delle capacità produttive, conoscitive ed organizzative della UOCQ, piccola organizzazione di agricoltori locali.

Il progetto è riuscito a realizzare con successo le proprie attività: accanto ad alcune opere civili di piccola dimensione è stata fornita la necessaria formazione per la realizzazione di attività di commercializzazione dei principali prodotti (mais e soya), l'assistenza per l'utilizzazione di macchinari ed alla corretta gestione amministrativo-finanziaria dell'organizzazione locale. Sul piano socio-sanitario, sei scuole locali sono state dotate di pozzi d'acqua e latrine e sono stati condotti corsi di formazione igienico-sanitaria, con particolare attenzione alla medicina naturale tradizionale.

L'attività maggiormente degna di nota è stata quella svolta in campo agricolo: con la necessaria assistenza tecnica di personale italiano è stata costituita un'"azienda-modello" per lo sviluppo di nuovi schemi produttivi diversificati, nei settori agricolo e dell'allevamento di bestiame, in grado di rispondere alle esigenze di mercato ed al soddisfacimento del consumo interno.

Il successo dell'intervento, conclusosi nel corso del 1996, è testimoniato dal raggiunto rafforzamento delle capacità amministrative e produttive dell'UOCQ e dal vivo interesse mostrato dalla Cooperazione svizzera per l'"azienda-modello" realizzata dalla nostra Cooperazione.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma straordinario di lotta al colera in America Latina.**

Importo complessivo: Lit. 100.000.000

Fondi in loco: Lit. 100.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

Approvato nel marzo 1992 come progetto straordinario per fronteggiare l'epidemia di colera, il programma, che prevedeva una spesa complessiva in America Latina di 4,248 miliardi di lire, era principalmente finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali (affidate alla ONG Terra Nuova), all'organizzazione di seminari, alla fornitura di assistenza tecnica ed alla formulazione di un Manuale di emergenza contro i disastri in collaborazione con l'OMS.

Mentre i finanziamenti per la componente in gestione diretta e quelli per l'OMS venivano regolarmente erogati, la componente affidata alla ONG Terra Nuova non è mai iniziata. Così, alla fine del 1995 l'utilizzo dei fondi in loco disponibili è stato indirizzato alla componente divulgativa da realizzarsi mediante l'organizzazione di un seminario regionale a livello tecnico e la stampa del Manuale, la sua presentazione e distribuzione in appositi incontri con le autorità locali interessate.

Nel corso del 1996 è stata redatta la bozza finale del Manuale ed è stato individuato un consulente in materia di tecniche di comunicazione scritta e orale della popolazione locale per la pubblicazione del testo, che dovrebbe avvenire nel 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Addestramento artigianale nel suburbio "Lucha de Los Pobres" - Quito**

Importo complessivo: Lit. 1.016.100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Cooperazione Internazionale (COOPI)

Controparte locale: Società Salesiana

L'area di intervento del progetto, formulato in collaborazione con la Società Salesiana dell'Ecuador, è costituita dalla cintura marginale urbana al nord di Quito, denominata "Lucha de los Pobres", al centro di una crescente urbanizzazione.

Sulla base di esperienze acquisite in precedenza dall'ente esecutore con un analogo programma, il progetto, avviato il 1° aprile del 1996, si propone attività di addestramento nei settori dell'elettronica civile ed industriale, della meccanica-industriale, della falegnameria e dell'artigianato sulla base di costanti indagini sul flusso locale di domanda di manodopera al fine di orientare praticamente la formazione. È prevista, a quest'ultimo scopo, l'installazione di un "Osservatorio micro-imprenditoriale" che svolgerà funzioni di incentivazione e sostegno per l'avvio di laboratori artigianali e microimprese che i giovani formati dal centro vorranno costituire.

Nel corso del 1996 è stato fornito un sostegno progettuale alla controparte per la costruzione della struttura fisica del Centro; è stato quindi selezionato e formato il personale designato per lo svolgimento dei corsi, sono stati installati i laboratori e progettati i moduli didattici. Infine, sono stati realizzati un corso di falegnameria di base ed uno di aggiornamento in falegnameria per il miglioramento delle tecniche di manualità e rifinitura, diretto a 14 maestri artigiani.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Promozione sociale e formazione professionale "Muchachos Trabajadores"**

Importo complessivo: Lit. 552.439.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale (ACCRI)

Controparte locale: Movimiento de Accion Social (MAS)

L'iniziativa si propone di potenziare il centro educativo per ragazzi emarginati "Las Mercedes" in località Babahoyo (Guayaquil) a livello educativo ed economico-gestionale,

sostenendolo altresì nell'aggancio alla realtà produttiva della regione attraverso attività di consulenza.

Dopo un'analisi sociale delle condizioni di vita delle famiglie coinvolte nel progetto, è stata avviata anche un'attività di educazione igienico-sanitaria ed alimentare.

Nei primi due anni di attività è stato ristrutturato il centro, in cui vengono svolte attività didattiche a partire dal ciclo elementare fino a quello superiore, e creata un'officina di meccanica agricola, che non esisteva nella città. L'azione di educazione e formazione professionale è stata svolta coinvolgendo anche le famiglie con corsi serali di formazione per gli adulti.

Nel 1996 sono stati realizzati corsi di formazione pratica ed avviate attività di produzione nell'area meccanica con lo scopo di giungere all'autofinanziamento del Centro.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Appoggio alle popolazioni indigene dell'Amazzonia e alle loro organizzazioni.**

Importo complessivo: Lit. 836.507.000.

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Movimento Laici America Latina (MLAL)

Controparte locale: Confederazione delle nazionalità indigene dell'Amazzonia Equatoriale (CONFENIAE)/ Federazione Interprovinciale dei Centri Shuar e Achuar (FICSHA).

Il programma mira al rafforzamento delle organizzazioni indigene delle provincie del Pastaza e di Morona Santiago, nella zona orientale del Paese.

L'intervento multisettoriale, con una forte componente di formazione, si propone di recuperare cultura e tradizioni di due delle principali comunità indigene della regione interessata (Achuar e Shuar) attraverso l'appoggio, condotto a livello locale, di esperti per la compilazione di materiale didattico bilingue e l'attivazione di iniziative di diffusione delle conoscenze raccolte, tanto a livello orale (programmi radiofonici) quanto scritto (pubblicazioni editoriali e bollettini informativi). L'obiettivo del recupero dell'identità indigena include altresì lo sviluppo di culture tradizionali ed ecosostenibili, ivi comprese quelle relative a piante medicinali, tutte destinate tanto all'autoconsumo quanto alla commercializzazione.

Finora sono state sviluppate, in accordo alle esigenze della popolazione ed in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità di Roma, numerose attività igienico-sanitarie con corsi di educazione, e sono stati realizzati microprogetti di Attenzione Primaria di Salute in 24 comunità indigene.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Formazione professionale presso l'Istituto Tecnico Industriale "Gonzales Suares" di Ambato**

Importo complessivo: Lit. 1.289.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Cooperazione Internazionale (COOPI)

Controparte: Congregazione religiosa dei Padri Giuseppini

Il progetto prevede il consolidamento e la diversificazione delle attività di formazione dell'Istituto tecnico Industriale di Ambato. Alla fine del 1992 sono state avviate le attività con la progressiva attivazione di corsi di formazione professionale per maestri artigiani nei settori dell'elettrotecnica, elettronica, tecnologia e disegno, meccanica da officina. Accanto all'attività di formazione sono state fornite, nel corso del 1995 e nel primo semestre del 1996, le attrezzature necessarie al funzionamento dei laboratori dell'Istituto.

Nel corso del 1996, fino alla consegna delle attrezzature avvenuta il 31 giugno, le attività didattiche sono state svolte da personale locale formato nel corso degli anni precedenti, sotto la supervisione del responsabile ONG per il progetto. L'affidamento dei materiali alla controparte è avvenuto con la necessaria assistenza tecnica al fine di evitare interruzioni nella gestione del programma.

Gli obiettivi che il programma, conclusosi nel 1996, si proponeva, sono stati raggiunti con successo, con particolare attenzione alla fase di produzione esterna che il Centro, in un quadro di autosostentamento economico, ha cominciato a sviluppare grazie all'azione competente dell'ONG promotrice.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **Programma multisetoriale socio-sanitario ed economico per gli indios del Tungurahua.**

Importo complessivo: Lit. 680.297.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Orientamento Educativo (COE)

Controparte locale: Diocesi di Ambato

Il programma, avviato nel 1994, nasce come prosecuzione di un precedente intervento per la riattivazione ed il potenziamento di un piccolo ospedale per indigeni nella zona del Tungurahua, Provincia della Sierra, ad alto tasso di mortalità infantile e di denutrizione.

Sono state inoltre previste attività per l'installazione di centri periferici di salute, di educazione sociale e socio-sanitaria e di sviluppo economico-produttivo mediante la creazione di piccole strutture produttive e l'organizzazione di seminari nei settori dell'agricoltura, piscicoltura, avicoltura e orticoltura rivolti alle sessanta comunità indigene presenti nella zona.

Nel corso del 1996 sono state completate le strutture necessarie al funzionamento di alcuni reparti dell'ospedale (traumatologia, ginecologia, chirurgia pediatrica, neurochirurgia,

oftalmologia), sono stati acquistati alcuni macchinari mancanti, realizzati un corso di formazione per personale di infermeria ausiliare ed alcuni corsi, rivolti alla popolazione, in materia di salute basica, alimentazione e lotta alle malattie contagiose. Nel settore economico-produttivo sono state installate due vasche per l'allevamento di trote ed è proseguita l'attività di sostegno all'utilizzo delle installazioni create negli anni precedenti. La crescente affluenza quotidiana all'ospedale ed ai centri di salute installati mostra, in modo particolare, il raggiungimento degli obiettivi specifici del settore sanitario.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Progetto plurisettoriale nelle Comunità Andine.**

Importo complessivo: Lit. 400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Mani Tese

Controparte locale: ONG ecuadoriana Fondo Ecuadoriano Populorum Progressio (FEPP)

Avviato nel gennaio del 1995 per un periodo di tre anni, il programma si propone di fornire migliori condizioni di vita alle popolazioni della Provincia di Bolivar attraverso forniture di macchinari ed attività di assistenza tecnica condotte in collaborazione con la controparte ecuadoriana rappresentata dal FEPP, che vanta anni di lavoro competente ed efficiente nell'area di intervento.

Il programma, formulato congiuntamente alla ONG Mani Tese, è strutturato su azioni di divulgazione, di rafforzamento socio-organizzativo delle comunità e di sviluppo di micro-progetti di carattere produttivo nei settori agricolo e caseario.

E' già possibile formulare un primo giudizio positivo sulle attività fin qui realizzate e che proseguono celermente, avviandosi ormai verso la terza fase.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agro-industriale

Titolo iniziativa: **Mattatoio municipale di Quito**

Importo complessivo: US\$ 5.300

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Consorzio di imprese Carbognani - Lombardini - Intertrade.

Controparte locale: Impresa Municipale di Quito

Secondo il contratto stipulato tra il Consorzio Temporaneo di Imprese (CTI) e la controparte nel febbraio del 1993, sulla base del credito di aiuto di 5.300 dollari USA concessi dal Governo italiano, il Consorzio italiano si impegnava a fornire tutte le prestazioni

(progettazione, forniture comprensive dei materiali per il laboratorio di analisi sanitaria, montaggio ed assistenza tecnica biennale) necessarie all'installazione ed al funzionamento del nuovo mattatoio della capitale. A carico della controparte ricadeva, invece, la costruzione dell'infrastruttura fisica per un ammontare stimato in 4 milioni di dollari.

Il Mattatoio è stato ufficialmente inaugurato nel giugno del 1995 ed ha iniziato l'attività produttiva nel corso del 1996. Deve essere avviata la fase di assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Realizzazione della centrale idroelettrica da 130MW di Daule-Peripa**

Importo complessivo: Lit. 92.998.044.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Consorzio "Centrale Idroelettrica Daule Peripa" delle imprese italiane Ansaldo-GIE- Impregilo

Controparte locale: Governo della Repubblica dell'Ecuador - Comisión de Estudios para el Desarrollo de la Cuenca del Rio Guayas (CEDEGE).

Il credito di aiuto, concesso sulla base di un accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Ecuador entrato in vigore il 7 agosto 1995 e della relativa Convenzione finanziaria con il Mediocredito Centrale del febbraio 1996, è finalizzato alla costruzione della Centrale idroelettrica da 130MW di Daule-Peripa (zona del Guayas), per la produzione di energia elettrica destinata a soddisfare una quota assai elevata del consumo nazionale.

Il progetto globale, già parzialmente avviato per alcune infrastrutture civili con fondi concessi dall'InterAmerican Development Bank e dai Governi di Spagna e Brasile, mira a realizzare una complessa opera di irrigazione, approvvigionamento di acqua potabile, controllo delle inondazioni e produzione di energia elettrica per soddisfare le necessità di buona parte del Paese.

La componente energetica, affidata al Consorzio italiano Ansaldo-IGE-Impregilo è finanziata con crediti del Governo locale e di un'istituzione finanziaria nazionale (Creditos de Fomentos Agrícolas) per quanto concerne le costruzioni civili, e con un credito del Governo italiano per la parte forniture e montaggio della componentistica idro-elettrico-meccanica, per un valore pari a circa il 60% del costo globale dell'iniziativa.

I lavori del Consorzio sono stati avviati nell'aprile del 1996. Nel corso dell'anno sono state fornite le tubazioni, parzialmente già posizionate, nonché gran parte del macchinari che verranno installati nel corso degli anni successivi fino al completamento dell'attività, che dovrebbe avvenire nel 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismo internazionale

Settore: agricoltura - sociale

Titolo iniziativa: **Miglioramento dei servizi agricoli per piccoli produttori e loro organizzazioni**

Importo complessivo: US\$ 6.400.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Direzione Nazionale di Sviluppo delle Associazioni Contadine del Ministero dell'Agricoltura.

L'iniziativa nasce come progetto regionale di sviluppo rurale per l'America Latina ed i Caraibi. Ridotto nella sua estensione a poco più di due anni, l'intervento ha comportato un esborso complessivo di circa 3.300.000 dollari, ovvero il 52% dell'importo originariamente destinato.

Avviato in Ecuador nel novembre del 1994, il programma ha dovuto superare numerose difficoltà dovute alla mancata attualizzazione del documento di progetto, ideato alcuni anni prima, ed allo scarso coordinamento regionale delle antenne FAO. A ciò si è aggiunta la debolezza strutturale delle microimprese locali in favore delle quali si è inteso agire.

Con l'obiettivo di contribuire a migliorare le condizioni di vita dei contadini ecuadoriani, il programma si è proposto di identificare alcune microimprese contadine del Paese e potenziarle attraverso la creazione di linee di credito a sostegno di attività produttive organizzate in microprogetti.

Dopo una prima fase di studio ed analisi delle realtà esistenti e dell'esperienza maturata negli anni passati, sfociata nella pubblicazione di un breve documento ed in proposte per un coordinamento nazionale delle attività di sviluppo rurale, è stato deciso di intervenire in due sole

EL SALVADOR

El Salvador è uno dei Paesi più piccoli e più densamente popolati dell'America Latina (2.050 kmq. di superficie per circa 5,3 mln. di abitanti). Sostanzialmente privo di risorse naturali, El Salvador ha tradizionalmente basato la propria economia sull'agricoltura (ancora oggi hanno particolare rilievo nella bilancia commerciale le esportazioni di caffè, canna da zucchero e gamberi), avendo conosciuto, peraltro, un significativo sviluppo sociale ed industriale già negli anni '50 e '60. Una distruttiva guerra civile, durata 12 anni, ha causato un sensibile e generale regresso del Paese. Con gli Accordi di pace del 1992 tra Governo e guerriglia, sembrano essersi peraltro create le condizioni per il ristabilirsi di una duratura e reale democrazia e per l'effettivo sviluppo economico e sociale del Paese, sul quale pesano però gravi carenze strutturali e la forte differenziazione tra le classi, in una società ancora strettamente oligarchica. Una media e bassa borghesia, dinamica e laboriosa, protagonista della subitanea crescita economica degli ultimi anni, è in rapida formazione.

Il Governo persegue il modello economico del libero mercato attraverso la graduale apertura del Paese alla concorrenza internazionale, partendo dal presupposto che uno sviluppo sostenibile non sia compatibile con politiche autarchiche, protezionistiche o dirigistiche. Perché possa assumere un ruolo attivo nell'economia internazionale, l'impresa nazionale deve tuttavia essere in grado di competere; ciò, in un Paese in via di sviluppo quale El Salvador, appare irrealizzabile senza l'apporto esterno di investimenti, tecnologia, know-how e le necessarie riforme strutturali interne.

Nell'ambito del modello del libero mercato, è compito dello Stato non solo creare e mantenere le condizioni affinché il citato flusso di investimenti, tecnologia e know-how verso il Paese si stabilisca (sicurezza, trattati commerciali, barriere doganali, zone franche, legislazione commerciale, ecc.), ma anche realizzare le opere pubbliche e le riforme essenziali per sostenere la produttività dell'iniziativa economica nazionale (strade, ferrovie, porti, aeroporti, energia, telecomunicazioni, ordine pubblico, scuola, sanità, previdenza sociale, efficienza dell'apparato pubblico, ecc.).

Tra le misure già assunte dal Governo, va ricordata la progressiva riduzione dei dazi doganali all'importazione delle materie prime (al 3% nel 1996) e dei tassi capitali (all'1 %), mentre viene tuttora mantenuto un certo grado di protezione per i settori primario e secondario (al 15-20%). Parallelamente allo smantellamento delle barriere doganali, è stato avviato un articolato piano di sviluppo della competitività dell'impresa nazionale finanziato dalla Banca Mondiale, nel cui contesto particolarmente significativo appare il progetto dei "clusters", raggruppamenti competitivi organizzati sul territorio di aziende nazionali ed estere, sul modello della Silicon Valley USA. I "clusters" costituiranno i centri di gravitazione prioritari dell'investimento pubblico ed i poli di attrazione di quello privato nazionale ed internazionale.

Sono in ulteriore espansione le "maquilas", zone franche di produzione, operanti soprattutto nel settore tessile e dell'abbigliamento ed equiparate ai fini economici e fiscali a territorio straniero. Le "maquilas" costituiscono la voce più consistente delle esportazioni salvadoregne (765 mln. di dollari nel 1996) e, unitamente alle rimesse degli emigrati negli USA (1.100 milioni di dollari nel 1996), la fonte principale di valuta estera per il Paese.

Decisivo appare, in tale quadro, il ruolo che l'imprenditoria straniera sembra destinata a svolgere nel settore delle opere pubbliche da realizzare e nell'ambito del programma di privatizzazione di enti ed aziende statali già avviato.